

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Ediz. : bimestrale e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
L. 25 - Per prendere l'abbonamento a Trieste, Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. le proporzioni
di un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Huasonstein & Vogler
Via Proletaria, 5 Udine e successi in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta
pagina Cent. 30 (dalla 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linee;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
- Pagamenti anticipati

Luisa di Sassonia racconta la sua vita

Ricordi d'infanzia

Nella metà di settembre un editore inglese pubblicherà le memorie della principessa Luisa di Sassonia, le quali hanno questo semplice titolo: «La mia storia».

Publicando questo libro Luisa di Sassonia correrà il rischio di perdere un guadagno di 40.000 marchi conosciuti dal marito e forse dovrà ripensare a vedere di quando in quando la prefazione Luisa di Sassonia per la ragione che l'ha indotta a pubblicare le sue memorie.

«Luisa di Sassonia», scrive la principessa, «mantenuto il silenzio perché disdegnava rispondere ai miei codardi catori. Però mi si è fatto notare i miei figli si approssimano all'età in cui potranno raccogliere le maledizioni fatte contro di me. E il mio cuore di madre è dunque quello di dare pubbliche le vere ragioni che indussero a fuggire da Dresda e a provocare più tardi il mio esilio dalla Sassonia».

«Queste ultime settimane la principessa fu esortata più volte dalla madre di Sassonia a distruggere il manoscritto delle sue memorie: ma ella rifiutò, sebbene le siano giunte le minacce».

Le memorie cominciano dall'infanzia. La principessa ricorda di aver sentito raccontare dal padre la romantica storia della famiglia granducale da Firenze dopo il trattato di Villafranca, quando il vecchio Granduca e la Granduchessa con i figli e i cortigiani furono da palazzo Pitti, risplendeva magnifico sole; i fiorentini si astesero intorno alla carrozza quasi pedinando il passo e gridando senza sosta o talora anche con un certo tono di affettuoso rimprovero: «Addio, Re Leopoldo».

Ma erano fuggiti tanto in fretta che avevano portato con sé neppure la valigia e dovettero comporre tutto a strada.

Giunti sulla collina di Fiesole, il Granduca contemplò a lungo Firenze, e disse: «Addio».

Nessuno della comitiva fuggiasca vedeva un fazzoletto. Eppure erano impolverati e le signore avevano viso caparbio di lagrime. Fu la paduchessa che ebbe l'idea di sollevare le veste e di lacerare l'ampia stoffa distribuendone i brani ai cortigiani e ai cortigiani cos'erati.

Nel castello di Salsburgo, ove nacque la principessa passò un'infanzia solitaria ed un'adolescenza solitaria della tirannia del cerimoniale della pedanteria dei pedagoghi ecclesiastici. A 15 anni era già una piccola ribelle. Fino d'allora i suoi desideri furono due: il cerimoniale ed i libri.

La vita alla Corte di Dresda

Quando fu proposto di sposare il principe ereditario di Sassonia, ella accettò volentieri.

Suo marito però non l'amava: preferiva le attrici del Teatro Reale di Dresda. Luisa soffrì in silenzio. Per farsi dire una anatomologa sante. Spesso passava le giornate in giardino, spiando con composta attenzione la vita industriale delle formiche.

A suo suocero, il Re, cominciò fin dai primi mesi a perseguitarla. Un giorno, dopo una violenta disputa le disse improvvisamente in francese: «C'est un peu de la vie que tu vois venir dans ta famille».

La sorda ostilità del suocero le rese che più insopportabile la Corte, ove si viveva una sfrontata licenza. La birra era a torrenti e si giocava follemente.

Il compenso, fuori del palazzo reale, principessa era popolare».

Le sue sventure l'avevano resa suscettiva e la visita spettrale di una notte nera, apparso improvvisamente alla sera, le aveva riempito l'animo di questi pensieri e le aveva richiamata alla memoria la sinistra predizione della levatrice che l'aiutò a nascere.

«Questa levatrice aveva la fama di essere chiaroveggente. Mia madre - dice la principessa - soleva raccontare che quando nacqui la levatrice prese in braccio, mi guardò bene in viso, poi disse: Questa bambina è destinata a portare la corona, ma sarà calvario di innumerevoli dolori».

La principessa dedica poi un intero capitolo, intitolato «l'accuse» alla sua madre da Zurigo.

«Ella dice che era stata messa in un letto e che fosse pazza».

«Tutte di spavento uscì una notte dal letto di Dresda, corse alla stazione ferroviaria e prima dell'alba aveva varcato la frontiera».

L'istitutore Giron

La principessa afferma di essere stata in leviziera con l'intenzione di

Ma la principessa smentisce di aver scritto quel libro attribuito in quel tempo e che aveva per titolo: Le confessioni di una principessa.

La mia storia non contiene che rapidi accenni al matrimonio con Toselli che la principessa giustificò col dire che la Corte di Dresda minacciava di ritirare la principessa Monica accusandola di tenere una vita irregolare. Fu dunque nella speranza di conservare la bimba che essa sposò il Toselli.

Viceversa subito dopo il matrimonio il Re Federico mandò a Firenze la signorina Ida Kren col preciso incarico di condurre a Dresda la bambina.

«Così - osserva l'ex-principessa - mi fu strappata dalle braccia l'unica gioia che mi tenesse ancora attaccata alla vita».

Giovanni Orth

Parlando del suo cugino prediletto, l'introvabile Giovanni Orth, Luisa di Sassonia afferma che egli non è morto, e che fra poco tornerà a Vienna.

Prima di partire per il viaggio senza ritorno il Granduca esiliato andò ad abbracciare i suoi cugini a Salsburgo, e sul punto di congedarsi disse solennemente a Luisa ed ai suoi fratelli che singhiozzavano:

Il matrimonio con Toselli

La principessa cominciò le sue peregrinazioni per l'Europa e in Italia, finché conobbe a Firenze il pianista Toselli.

Non piagete. Poiché così vuole l'Imperatore, partirò. Mi sono ricordato di avere la mia licenza di capitano marittimo e me ne servirò per guadagnare da vivere per me e mia moglie. Ma ci rivedremo. Quando l'imperatore Francesco Giuseppe sarà morto, tornerò a Vienna, perché l'Austria avrà bisogno di me. Dobbiamo dividerci. Un avverso destino vuole che dalla nostra casa oppressa dal peso della tradizione e della convenzione, nascano dei figli come me, destinati allo scandalo ed all'esilio. Ma qualunque cosa accada, non credete mai che io sia morto, perché tornerò.

Concludendo le sue memorie, Luisa di Sassonia scrive:

«Qui finisce la storia della mia vita. Ho desiderato lungamente di mostrare al mondo che cosa accade veramente alla Corte di Dresda e come i miei iniqui nemici mi trattarono. Finora sono stata giudicata senza processo. Ora lancio al mondo la mia difesa. Ho veduto gli splendori e le ombre della vita, ho toccato il sommo della gloria e ho sofferto i più profondi dolori, ma mi rimangono ancora degli amici che mi amano e spero in un avvenire migliore».

Deliberazioni di Giunta

Nella sua ultima seduta la Giunta prese in esame parecchi affari d'ordinaria amministrazione, rimandando i più gravi a dopo le elezioni.

Quanto alla causa del comune con il cav. Carnali di Treviso, il sindaco informò che ormai si ebbero tre riavvi, e che si sta ora fissando la data per la quarta udienza che sarà l'ultima.

Consiglio delle fornaci di Pasiano

Nella banca Ellero, si è riunito il consiglio delle fornaci di Pasiano. Presidente fu eletto il cav. Giusto Venier della vostra città; vice presidente il cav. Giovanni Cantazzo. A sostituire i due consiglieri dimissionari Querini e Raetz, furono nominati il sig. Giuseppe Vuga, e Gio. Marsure.

La I. Mostra bovina

Allo scopo di spingere gli agricoltori della zona verso un allevamento bovino migliore onde possano trarre il massimo utile dal bestiame, che costituisce la fonte più sicura di ricchezza agricola dei nostri paesi, l'Amministrazione Comunale di Clauzetto, il Comitato Agrario di Spilimbergo e Maniago e la Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'Alto Friuli Occidentale deliberarono nel gennaio p. p. di indire in Clauzetto: «Mostra sistematiche quadriennali di bestiame bovino di qualunque età e mostre sistematiche per bestiame giovane (torrelli e vitelle) alternanti ogni due anni nella prima quindicina di ottobre».

Il territorio di Clauzetto e contorni rappresenta per molti riguardi un ambiente zootecnico di prim'ordine e per taglia ed attitudine delle vacche come pure per la natura del terreno e sua esposizione e per bontà ed abbondanza di foraggi. Esso col tempo può divenire centro di produzione di bestiame miglioratore quando si proceda all'acquisto di buoni tori, alla scelta rigorosa del bestiame di riproduzione, all'adozione di razionali pratiche di allevamento in posto del bestiame.

La prima di tali Mostre, alla quale potranno partecipare bovini degli allevatori dei Comuni di Clauzetto, Vito d'Asio e Castelnuovo del Friuli, sarà tenuta in Clauzetto il giorno 11 ottobre 1911 e comprenderà «esclusivamente bestiame di tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte».

Agli agricoltori volenterosi, alle autorità competenti di cooperare per la buona riuscita di questa iniziativa diretta a migliorare una delle industrie più redditive del nostro Paese.

Da Cossano

Le gonnelle d'una donna in fiamme

Una donna da Cossano, che trebbiava su un campo s'ebbe improvvisamente le vesti incendiate dallo strame, acceso a sua volta dai fili elettrici coi quali le spighe erano venute a contatto.

Naturalmente dopo un po' di paucico il pronto soccorso dei vicini spense l'incendio delle vesti muliebri.

Da Lestans

Dolorosa sorpresa d'una moglie cui muore il marito in letto.

L'altro giorno Cancia Giuseppe di Niccolò d'anni 25 andò a letto con una sua bambina moriva in seguito ad un'attacco di paralisi cardiaca.

La moglie che verso le 4 del pomeriggio doveva svegliarlo per dargli il caffè scoprese la morte e fece chiamare il medico il quale non poté che constatare alla meglio la povera vedova.

CRONACA DEL FRIULI

Da S. Vito al Tagliamento

Errata corrige

Ieri, scrivendo di un ricreatorio patriottico, colorai la bandiera papalina di giallo e nero invece che di bianco e giallo. Correggo l'errore e sparo mi si usi indulgenza, considerando che quel maledetto giallo e nero sta sempre lì davanti agli occhi per intorbidarli; sta sempre, come bisco fatto, nel cuore; perciò alle volte la testa perde la sinderesi.

Eppure, che allegra comunita fra la bandiera bianco e giallo e la bandiera giallo e nero! O'è da scommettere che i temporalisti salesiani di Madonna di Rosa non sono impermeabili per il cambiamento del colore.

A proposito: i temporalisti salesiani non sarebbero alle prime armi in fatto d'insulti e di provocazioni al sentimento nazionale; poiché da forte inaccettabile mi si assicura che da vari anni quella poco reverenda frataglia espone con tristi pegni allegorici la bandiera papalina: che meraviglia quindi se da quei covi sbucano fuori...

Da Gemona

L'arresto di un originale

Alla caserma dei nostri carabinieri si presentava quest'oggi certo Pascolo Francesco fu Pietro operaio di Venzone accompagnato da una potente sbornia a chiedere se aveva dei conti da regolare con la giustizia. I carabinieri lo visitarono e trovarono un coltello fuori misura dov'ebbero subito dichiararlo in arresto e passarlo alle carceri.

Il povero Pascolo non sa capacitarsi come un galantuomo possa da un momento all'altro aver dei conti da rendere alla giustizia.

Da Tolmezzo

La Società Operaia

Anche la locale Società Operaia uniformandosi a provvedimenti analoghi presi da altre consorelle, riunirà domenica prossima i suoi soci per approvare la proposta dell'iscrizione in massa dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Da Buttrio

Cavallo che muore tirando il carretto

Al fornaio Cesare Scrosoppi mentre ieri ritornava a casa circa a mezzogiorno sulla strada che va da Camino a Caminetto moriva il cavallo.

La morte della povera bestia si deve attribuire a un male del quale soffriva da qualche tempo.

Da Buia

Grave infortunio

20 Stamane a Coloredo di M. A. nella fabbrica laterizi dei fratelli Franz di Buia è accaduto un grave infortunio.

La diciottenne Remiglia Bernardina, una formosa ragazza nostra paesana, mentre stava versando dell'argilla nella travoggia restò impigliata nell'ingranaggio della macchina impastatrice riportando una grave ferita lacera continua alla mano destra immediatamente trasportata qui venendo curata dall'egregio D. Colussi che dovette darle molti punti di sutura.

La poveretta ne avrà per parecchio tempo.

Da Paluzza

Nuova industria

Il 25 giugno scorso si costituiva in Paluzza una società avente per scopo l'acquisto e l'utilizzazione dell'edificio dell'acquedotto e del bacino dell'alto But, l'acquisto e la produzione dell'energia elettrica con impianti idraulici e termici, e la sua vendita favorendo specialmente le piccole industrie locali. Il capitale per ora occorrente è di circa 50-60 mila lire e sarà coperto col conferimento dei soci da una cinquantina quote da L. 100.

La Società è accolta dalla simpatia e dall'interessamento vivo e generale poiché tutti se ne ripromettono un gran beneficio per i nostri paesi.

Per conto della stessa Società venne già innalzata domanda di concessione per una caduta di 40 metri circa delle acque del But lungo il Mescardo.

Da Fiume del Friuli

Consiglio Comunale

Ieri il nostro Consiglio Comunale autorizzò la Giunta a scegliere l'area per l'edificio scolastico non sembrando adatto il terreno di proprietà comunale che è distante dal centro dell'abitato.

Inoltre deliberò di soprassedere alla domanda verbale della società elettrica A. Querini e C. di Pordenone, per la concessione della servitù di passaggio per le strade comunali della conduttura elettrica, non essendo pervenuta in tempo la domanda scritta.

La fine si passò alle risultanze definitive della concessione in enfiteusi dell'area del bosco Arnet e si appressa che la vendita per licitazione pubblica di quel terreno suddiviso in tanti lotti ha fruttato la somma di L. 58.000 con una rendita annua di L. 2045.

Da Clivdale

Il ruolo della tassa famiglia

Il sig. sindaco avvia che dal prefetto venne reso esecutivo il ruolo della famiglia del comune per l'anno 1911 e che per otto giorni consecutivi trovarsi depositato nell'ufficio di Segreteria affine di permettere a chiunque di prenderne visione trascorso il termine sopra indicato, il ruolo verrà passato all'esattore comunale.

Da Clauzetto

Pro «Casa del Popolo»

Offerte in morte Domenico Botussi: Avv. Emilio Drusini L. 2; rag. Sigisfrido Pagauti 1; Carlo Mulinaris 2.

Da Lestizza

Esito del censimento

20 - Nel 1910 la frazione di Carpeneto fu tolta al nostro Comune ed aggregata a quello di Pozzuolo del Friuli, lasciando così la popolazione residente legale di Lestizza (censimento 1901) di 4342 abitanti. Carpeneto contava 597 abitanti.

Con tutta questa sottrazione, il Comune di Lestizza oggi ha 5930 abitanti, così suddivisi nelle 6 frazioni: Lestizza 289, S. Maria Sclaunico 1261, Naspoleto 854, Galleriano 829, Sclaunico 578, Villacaccia 593.

L'aumento effettivo fu 733 di persone. Quanto al censimento industriale, non è il caso di parlarne: industriali siamo tutti - perché c'è «industriamo» a sbarcare il lunario alla meno peggio.

Da Gemona

La nomina della Giunta

Ieri si radunò per la prima volta il nuovo consiglio per la nomina della Giunta e del sindaco.

Su proposta del consigliere Polese, non essendo ancora il partito clericale accordato sulla persona che dovrà rappresentare il sindaco, la seconda parte dell'ordine del giorno viene rimandata alla prossima seduta.

Il commissario prefettizio dott. Moiso Rocca, il dopo aveva inviato un saluto alla cittadinanza gemonese che lo ha ospitato, legge una sua relazione sul lavoro amministrativo compiuto nel periodo durante di provvisoria amministrazione.

Assunse quindi la presidenza l'avv. Fantoni il quale ringraziò il commissario prefettizio e si augurò che i nuovi amministratori possano rendersi utili alla città.

Passatosi alle nomine risultarono eletti: assessori effettivi: Polese con 11 voti, Fantoni Luciano, Venturini G. Batta, Elia Francesco, rispettivamente con 8 voti. Ad assessori supplenti Baldissera Antonio con 11, Venturini Nicolò pure con 9.

Da S. Daniele

La disgrazia d'una giovane contadina

La giovinetta Floriani Elisa, di Ermenegildo, da Cossano, ora intesa ieri mattina con altri famigliari alla trebbatura, che veniva operata con una macchina a forza elettrica.

Essa si trovava sul carro. Ad un certo momento volendo scendere, cadde momentaneamente, producendosi una slogatura al braccio. Venne subito condotta al nostro ospedale.

Da Spilimbergo

Il collaudo del ponte sul Rugo

Ieri, con l'intervento dell'ing. della ditta di Brescia che lo costruì e degli ingegneri delle ferrovie dello Stato seguì il collaudo del ponte ferroviario sul Rugo che fa parte della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

A Valeriano presso Meccchia Zanatta seguì dopo le prove statiche e dinamiche del ponte, un cordiale rinfresco cui parteciparono tutti i presenti al collaudo.

Da Pordenone

ELEZIONI

Per Domenica prossima sono fissate le elezioni suppletive per la nomina di 12 Consiglieri Comunali.

La crisi presente fu causata dalle dimissioni del Consigliere Poletti, che ridussero la rappresentanza Comunale in carica a meno di 2/3.

Tali dimissioni causarono una lunga polemica fra il Polotti ed il Pro-Sindaco Guerini sui giornali della Provincia durante la quale per un sentimento di delicatezza il Partito democratico serbò il silenzio.

Era una questione troppo personale, era una polemica che prescindeva da ogni politica e che trovava la sua ragione vera sopra divergenze private e noi, abituati alle lotte di principio, abbiamo rifuggito da qualunque commento, anche perché ci era penoso rilevare che le discordie sugli affari privati possono ancora avere influenza sulla sorte di una pubblica amministrazione.

Il principio democratico che per necessità impedisce di cose trionfanti ovunque, dovrà domenica prossima uscire vittorioso dall'urna, perché Pordenone nel suo spirito fu sempre democratica, perché le riforme democratiche si impongono alle città che vogliono mantenersi in relazione con l'incessante avanzarsi del progresso.

Deliberazioni di Giunta

Nella sua ultima seduta la Giunta prese in esame parecchi affari d'ordinaria amministrazione, rimandando i più gravi a dopo le elezioni.

Quanto alla causa del comune con il cav. Carnali di Treviso, il sindaco informò che ormai si ebbero tre riavvi, e che si sta ora fissando la data per la quarta udienza che sarà l'ultima.

Consiglio delle fornaci di Pasiano

Nella banca Ellero, si è riunito il consiglio delle fornaci di Pasiano. Presidente fu eletto il cav. Giusto Venier della vostra città; vice presidente il cav. Giovanni Cantazzo. A sostituire i due consiglieri dimissionari Querini e Raetz, furono nominati il sig. Giuseppe Vuga, e Gio. Marsure.

La I. Mostra bovina

Allo scopo di spingere gli agricoltori della zona verso un allevamento bovino migliore onde possano trarre il massimo utile dal bestiame, che costituisce la fonte più sicura di ricchezza agricola dei nostri paesi, l'Amministrazione Comunale di Clauzetto, il Comitato Agrario di Spilimbergo e Maniago e la Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'Alto Friuli Occidentale deliberarono nel gennaio p. p. di indire in Clauzetto: «Mostra sistematiche quadriennali di bestiame bovino di qualunque età e mostre sistematiche per bestiame giovane (torrelli e vitelle) alternanti ogni due anni nella prima quindicina di ottobre».

Il territorio di Clauzetto e contorni rappresenta per molti riguardi un ambiente zootecnico di prim'ordine e per taglia ed attitudine delle vacche come pure per la natura del terreno e sua esposizione e per bontà ed abbondanza di foraggi. Esso col tempo può divenire centro di produzione di bestiame miglioratore quando si proceda all'acquisto di buoni tori, alla scelta rigorosa del bestiame di riproduzione, all'adozione di razionali pratiche di allevamento in posto del bestiame.

La prima di tali Mostre, alla quale potranno partecipare bovini degli allevatori dei Comuni di Clauzetto, Vito d'Asio e Castelnuovo del Friuli, sarà tenuta in Clauzetto il giorno 11 ottobre 1911 e comprenderà «esclusivamente bestiame di tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte».

Agli agricoltori volenterosi, alle autorità competenti di cooperare per la buona riuscita di questa iniziativa diretta a migliorare una delle industrie più redditive del nostro Paese.

Da Cossano

Le gonnelle d'una donna in fiamme

Una donna da Cossano, che trebbiava su un campo s'ebbe improvvisamente le vesti incendiate dallo strame, acceso a sua volta dai fili elettrici coi quali le spighe erano venute a contatto.

Naturalmente dopo un po' di paucico il pronto soccorso dei vicini spense l'incendio delle vesti muliebri.

Da Lestans

Dolorosa sorpresa d'una moglie cui muore il marito in letto.

L'altro giorno Cancia Giuseppe di Niccolò d'anni 25 andò a letto con una sua bambina moriva in seguito ad un'attacco di paralisi cardiaca.

La moglie che verso le 4 del pomeriggio doveva svegliarlo per dargli il caffè scoprese la morte e fece chiamare il medico il quale non poté che constatare alla meglio la povera vedova.

Per la grande Chimera

di Guido Rubetti

Guido Rubetti, un poeta che non ama far rima con i conquistatori odierni e si contenta solo di camminare per il glorioso sentiero dell'arte italiana, ha pubblicato un nuovo volume di versi: «Per la grande Chimera» (1) nel quale appare subito quella sincerità di pensiero e di procedimenti, quella eletta semplicità di forma, quella sicura coscienza di intenti, alle quali ci aveva abituati con le precedenti pubblicazioni. Ritroviamo il cantore, blando e sereno, delle «Parole de l'Esilio», il quale - uscito un po' dalla intimità dei suoi ricordi, si volge d'attorno, sale a maggiori alture e da quella guarda e scruta uomini e cose. Sentiamo in questa più che nelle altre sue opere, una più vasta idea della vita; così che, spesso, in luogo di ricordo soave, troviamo un'osservazione profonda; in luogo di un'intima querela, il grido universale; là dove prima l'anima sua dava l'unico sospiro, sentiamo ora il grande alito della umanità.

Io non l'etero viator dolente
Io non l'etero viator gionocando;
passo, o nessun mi veda, e ognun mi sente
povero e nudo, e per signor del mondo.

E' il «Vagabondo figlio della divina fantasia», che seguita l'uomo dall'età prime sino ad oggi, e attraverso i secoli. Questa nobilissima lirica, con ampia visione, apre il volume, e racchiude in ogni verso, tesori di soave musicalità e di acuto pensiero.

Il Rubetti si è già troppe volte ormai rivelato espertissimo nel giuoco del verso e delle rime e lasciamo ai critici più pazienti e saputi la briga di trar dal sacco tutti i vocaboli della prosodia e della metrica, per mettere insieme un bel discorso retorico.

Basta dire che in questa nuova raccolta di poesie, il verso rubettiano è sempre armoniosissimo pur senza ombra di affettazione, sentite sempre gagliardo quando occorre, semplice e forbito, ricco di leggiadre sfumature, soave e schietto come l'anima sua. Egli fa sapiente uso della diresis; ottiene bella compostezza nella sifica sostituendo all'adolo quinario il settenario, conduce il difficile endecasillabo sciolto con agevolezza gustosissima marcella e carozza il sonetto senza alcuno sforzo, né ricercatezza; e in nessuna mai delle sue strofe si manifesta il minimo segno di pesantezza e di preziosità. Troppo egli vuole rimanere sincero e fedele a se stesso...

«Armonie di campagne» è originissimo componimento, denso, di significato, che fa ricordare la maraviglia «Das lied der Glocke» dallo Schiller. Il poeta, «per quattro libri larghi-chiati a spizzo» vuol fare il saputello e rimane vinto dal linguaggio mistico e soava, possente eterno delle campagne che gli ripetono con la lor gioia di bronzo, tutto l'immenso mistero della vita.

A indagare ne l'obliquo enigma
il perché de la Morte e de la Vita?
E Vita e Morte non son esse forse
vostrre parole vane?

Un gioiello è la «Zattera». Essa - vituppo di tronchi «mal connessi con alighe marine» e pur calda - reca l'uomo per il mare dell'essere:

E sovra è l'uomo, Vittima e signora,
trastullo sadator de l'Universo,
eterno vinto, eterno vincitore,
che ignoti porti ricordando va.

«Li amici che se ne vanno», pure in salfice, è una cantica dolorosissima, nella qua e è rievocata la figura di Marcello Taddai, intelletto nobilissimo e gentile anima di poeta, che fece parte della redazione della «Nazione», e, strappato nel fior degli anni all'arte, non lasciò purtroppo del suo grande ingegno che alcune liriche sparse qua e là nelle riviste e nei periodici letterari italiani.

L'«Epistola a l'ospite cortese», luminosissima evocazione di giorni obliosi trascorsi nella quiete dell'Alpe Ossolana, nostalgico inno a rusticane beatitudine di donne e di posse; «Ornavasco» e l'«Abete» - due spottoli di fattura squisita - e via via sino al «Sole saldo d'Avvenire», che forma il capo saldo del volume e del quale occorrerebbe fare uno studio speciale per rilevare l'importanza del componimento e i pregi in esso contenuti. Il poemetto è in endecasillabi sciolti e raccoglie tutti i pregi dell'arte del Rubetti. E' protagonista un vecchio montanaro, uno di quei vecchi pazzi che sanno dire tante verità.

Egli è poeta e racconta come - poi che l'idea socialista principiò a salire sino alle balze montane e insinuarsi in quei tenaci cuori - suo figlio divenne ribelle e rimase ucciso durante una rivolta. E' questo, pur nella sua semplicità un episodio forte e dram-

Per la grande Chimera

(1) Per la Grande Chimera - Versi di Guido Rubetti - Milano, Libreria Editrice Milanese, 1911 - L. 2.50.

CRONACA DI UDINE

La causa Tramontin - Transatlantique

Ottomila lire di danni

Come è detto più sotto la Commissione arbitrale, nella causa intentata dalla famiglia Tramontin alla Società francese di Navigazione « Générale Transatlantique » per la morte di Giovanni Tramontin, ha fissato un indennizzo ai famigliari del defunto di L. 8000 oltre le spese.

Ci riserviamo, appena potremo leggere le motivazioni della sentenza, di commentare opportunamente questa vittoria del « Paese » che primo a solo osò parlare in energica campagna.

La Commissione arbitrale per l'emigrazione

La fine della vertenza

Nel pomeriggio di ieri si è riunita alla Prefettura la Commissione arbitrale per l'emigrazione. Presiedeva il dott. Antiga ed erano presenti poi per il Procuratore del Re, il dott. Tonini, il cav. cons. Dell'Agostino, avv. Linussa, avv. Bellavitis M., cancelliere dott. Mion.

Sono state lette le sentenze di due importanti ricorsi, il primo di certa Visentini Angelica di Manzano contro il vettore della Compagnia « La Veloce » e l'altro di Luigi Tramontin contro la « Compagnia Transatlantique » di Parigi.

Nel primo la ricorrente chiedeva la rifusione di danni per l'inutile viaggio a New-York ed il coattivo ritorno in patria.

La Commissione concluse ritenendo la propria incompetenza per ragioni di territorio, essendo risultato che la

Visentini contrattò l'imbarco in provincia di Novara, a Castelletto Ticinese.

Il secondo ricorso è quello di Tramontin Luigi e famiglia da S. Giorgio della Richinvelda contro la « Società Générale Transatlantique » per rifiusione dei danni derivati dall'inutile viaggio ed obbligatorio ritorno da New-York del figlio Tramontin Giovanni, nonché per la morte dello stesso avvenuta nel ritorno senza la dovuta cura sanitaria.

Come è noto la Società era patrocinata dall'avv. Levi che in sede di dibattito sostenne l'incompetenza della Commissione ed in via subordinata la mancanza di ogni responsabilità da parte della Società.

L'avv. Caratti, patrocinatore del Tramontin, ribatté le tesi dell'avversario ed ebbe nella sentenza ieri pronunciata piena ragione.

Infatti la Commissione arbitrale ha concluso tenersi responsabile la « Compagnia Générale Transatlantique » per i danni liquidandoli complessivamente in L. 8.000 oltre le spese ed onorari.

Uno scemo investito dall'automobile dell'Arcivescovo

Nel pomeriggio di ieri verso le quattro lo scemo Mansutti Giuseppe di circa 22 anni si trovava fuori P. Gemona.

Passava in quel momento l'automobile dell'Arcivescovo Mons. Rossi che usciva da P. Gemona per dirigersi alla consueta gita pomeridiana; la macchina correa a velocità moderna ed i segnali d'allarme regolamentari erano stati dati.

Il Mansutti si era infatti tirato in disparte, ma quando fu vicina l'automobile volle correre per passare dall'altro fianco e rimase investito dal motore e gettato sotto le ruote che gli passarono sopra.

L'automobile fu immediatamente fermata e di sotto lo chassis fu tratto il disgraziato che gettava strazianti grida.

Ricoverato nel prossimo ufficio daziario per le urgenze possibili del caso fu subito dopo accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò contusioni multiple ai fianchi.

Il disgraziato ne avrà per parecchi giorni.

L'investito è moribondo

Questa mattina le condizioni del ferito si sono fatte improvvisamente gravi, quasi disperate. I medici non hanno più fiducia di salvarlo al ferale destino e difficilmente il Mansutti riuscirà a passare la giornata.

I falsi medici truffatori

Stries Rodolfo e Giusto Antonio, le cui gesta... mediche narriamo l'altro giorno sono stati riconosciuti anche autori di truffe.

Essi infatti vendettero alla signora Trotto-Piani dell'acqua tinta che doveva essere di loro fabbricazione e portatosa negli effetti per 20 lire.

Funerali Tillich-Silvagni

Ieri mattina alle 9 seguirono i funerali della compianta signora Maria Tillich ved. Silvagni, madre del Presidente del Tribunale cav. Giovanni Maria Silvagni.

Il corteo imponente per numero concorso di amici e conoscenti venuti a rendere l'ultimo tributo di affetto alla memoria della veneranda donna, mosse dalla casa in via Gemona 24 e si diresse alla prossima chiesa di San Quirico.

Dopo le esequie alla chiesa, il mesto corteo si ricompose e procedette alla volta del Camposanto per la tumulazione della bara.

Al cav. Silvagni ed alla sua famiglia così crudelmente provati dalla sventura rinnoviamo le più vive condoglianze.

Funerali Raffaelli

Stamane alle ore 8 seguì il trasporto funebre della salma del compianto Dr. Alberto Raffaelli, strappato all'affetto dei suoi cari a soli 49 anni.

Seguivano la bara e congiunti ed una lunga fila di amici e conoscenti. Notiamo anche la bandiera della Società operaia, con rappresentanza.

Molte corone e molti fiori. Le esequie vennero celebrate nella Chiesa di S. Giacomo. Durante la cerimonia da una piccola orchestra a vena suonata una elegia funebre.

Dopo la cerimonia religiosa, il mesto corteo si ricompose e proseguì per il Cimitero di S. Vito.

Nell'atrio del Cimitero il sig. Libero Grassi diede alla salma l'estremo saluto a nome della Società operaia di Udine.

Alla desolata vedova ed agli orfani inviamo le nostre condoglianze.

Mercato del III giovedì

Il mercato di ieri riuscì discretamente animato. Ecco i dati.

Buoi 40, venduti pairs 4 da L. 1240 u L. 1555.

Vacche 244, vendute 64 da L. 210 a L. 809.

Vitelli 281, venduti 94 da L. 115 a L. 453.

Cavalli 85, venduti 8 da L. 180 a L. 400.

Asini 19, venduti 5 da L. 15 a L. 190.

Vendute 2 vacche a peso morto da L. 180 a L. 210 al quintale; 1 a peso vivo a L. 85 al quintale; 1 vitello a peso morto a L. 160 al quintale.

— Vostra Grazia mi perdoni: è miss Gabrielle che parla.

Sir Francis borbotò alcune frasi incomprensibili poi comandò: — Continuate.

— Dunque comincio col compiangere miss Isa e col farle intravedere la vita brillante che avrebbe potuto condurre in altro ambiente, a Parigi per esempio, con un nome antico e una corona di ricchezza inarrivabile. Poi quando le sembrò che il terreno fosse pronto chiamò il fratello e manovrò in maniera di trattenerlo qui. Pare chiaro adesso a Vostra Grazia?

— Animali! — fu tutta la risposta del duca.

— Il visconte di Beauclerc assediò la duchessa di premure...

— Ah si! La finirà, ve lo assicuro io.

— E Vostra Grazia sa che per quanto seria sia una fanciulla il suo cuore è debole...

Continua

L'ultimo cittadino di Palmanova

superstite di Marghera FORTUNATO BUSETTI

L'«Adr.» pubblica:

Molti ricordano e conoscono bene il suo nome, molti sono gli amici del «uomo energico e fiero, severamente onesto; pochi sanno per altro che gli ottantatré anni passati sul vecchio cu stode del teatro, costituiscono tutta una lunga serie di benemerzta che devono rendere venerata la sua testa canita.

Poiché siamo nel periodo in cui si celebra il cinquantenario di nostra redazione, è bene che si ricordi come il Busetti sia stato testimone di molte glorie di questa nuova Italia, come egli sappia descrivere con poche e franche parole le guerre a cui prese parte con quell'ambizione propria all'uomo dignitoso e cosciente del suo operato. Togliete Fortunato Busetti dal suo ambiente patriottico, ed egli ricomparirà in sé medesimo una nullità, un povero essere degno dell'indifferenza generale.

« Sessantatré anni fa, vi dirà il buon vecchio, combattivo a Venezia, dove il piombo austriaco riuscì a colpirmi; a Venezia mi sarei recato pellegrino questo anno per commemorare la data gloriosa del 22 marzo, ma una malagurata psomonic me lo impedì, e se sono ancor vivo lo devo alle cure assidue d'un bravo medico. Né il 1846 lo posso dimenticare: ho condiviso nella mia Palmanova le più atroci sofferenze, la fame, le angosce della inevitabile resa, coi molti fratelli miei compaesani. Allora il sangue bolliva: il nostro sogno era la libertà, era veder fatta italiana legalmente questa nostra terra.

Fra pochi anni di questi fattori dell'unità non ne esisterà più nessuno, e nessuno ricorderà allora questa Italia invasa e sprezzata maltrattata come paese di conquista, nessuno potrà più dire: questo miracolo l'ho visto, anch'io ho contribuito a riconquistare qualche piccolo angolo del nostro paese. Fra pochi anni non resteranno più che i nomi dei nostri martiri scolpiti sul marmo che a sua volta si sgretolerà e sparirà, come spariscono tutte le cose umane.

A che cosa si riduce l'unica aspirazione di questi poveri vecchi, che ormai hanno perduto ogni illusione, ogni bel sogno? Come tutti gli uomini, sente forte il bisogno di saper apprezzati i loro sacrifici. Parlate loro del valore dimostrato, dite a loro una sola parola di lode veramente sincera e li vedrete ridiventare sorridenti, allegri e vivaci.

Così è di Fortunato Busetti. Da sessantatré anni egli è vigile custode del Teatro di Palmanova; ricorda Gustavo Modena che lo inaugurò, e parla con entusiasmo del grande attore. Le vedute nelle rigide serate d'inverno, sempre ritto al suo posto nell'ancor più rigido atrio del teatro, sia che si tratti di uno sfortunato spettacolo d'opera, sia che occorra passar la notte intera ad aspettare le coppie mascherate che si perdono nei vortici della danza.

Che ne sarebbe stato di questo patriotta se una condizione fisica robustissima non gli avesse permesso di guadagnarsi in questo modo l'esistenza? Una cassetta da cerinaio, un mazzo di malite, o una seggiolina e uno sgabello da lustra scarpe sarebbero state le ultime sue risorse; ultima scena della sua vita un letto d'ospedale, e il nome della patria fra le labbra!... E questo fu il compono di tanti eroi!...

Palmanova, luglio 1911

Riccardo Geremia

Da Tolmezzo

Lavori pubblici

Di questi giorni l'Amministrazione Comunale ha incaricato gli ingegneri Moro e Calligaris di compilare con la massima sollecitudine possibile i progetti seguenti: Acquedotto d'imponzo per L. 3.000; Acquedotto d'Illegio Lire 15.000; Scuola di Fussa-Cazzano Lire 30.000; sistemazione del Pradelat e strada di Illegio L. 9.000; Lavori di Tolmezzo L. 5.000.

Da S. Pietro al Natlone

Gli scherzi d'un fulmine

L'altro giorno durante un temporale che in certi momenti assumeva la violenza di un esolone un fulmine cadde sopra l'angolo della casa di Tarcimonte Gio. Battista al Ponte San Quirino

bontà: Isa mi pregava con tanto desiderio, non mi chiede mai nulla. Mai sarebbe parso di sacrificarla indegnamente negandole l'unica distrazione possibile: la presenza di una amica, nella nuova vita che incominciava.

« Poi vedete, l'ho fatto anche per quella frasetta di Gabriella. Sua madre e la madre di Isa erano state buone amiche. Adesso la piccina non ha nessuno: si quello scapestrato di suo fratello che finisce di mangiarsi i quattro pali che tengono il castello. — Ha! — interruppe involontariamente Dally colpita.

— Che c'è? —

— I Beauclerc sono dunque poveri? —

— Poveri? Straccioni con un po' d'orpello! Il padre dell'attuale visconte ha corso la cavallina e ha visto presto il fondo del panier. Già c'era poco dentro quando passò nelle sue mani. Questi discendenti dei Crociati che passano la vita a contemplare i ritratti polverosi degli antenati nelle gallerie

asportando il ferro che sostiene gli isolatori e spezzando i fili del telefono il fulmine stesso seguito per circa 800 metri la linea telefonica scoppiando all'altezza della fornace Stanig di Merso di Sotto con forte detonazione senza però produrre altri danni.

D'oltre confine

Lo scioglimento di una società sportiva a Trieste

È stata sciolta la Società Villa Nuova e fu ieri si ignoravano i motivi. Ora si apprende che alla direzione della Villa Nuova fu comunicato il decreto della inoggettanza che indica il motivo dello scioglimento.

Secondo questo decreto, la Società, che ha il compito di promuovere divertimenti e lo sport, ha applicato in modo visibile ad una sua barca il nome di Irredenta, e con questa barca ha fatto ripetute gite nel golfo.

« La Società con questa continuata dimostrazione politica — dice il decreto — non solo ha oltrepassato la sfera d'azione della sua vita statutaria, ma ha anche, in modo indubbio, manifestati i suoi sentimenti osili allo stato. Perciò la Società non corrisponde più alle condizioni della sua legale esistenza e si dovette sospendere le attività ».

Contro questo decreto resta libero alla Società il ricorso al Ministero dell'Interno, ma questo ricorso non ha effetto sospensivo.

L'applicazione della legge sugli infortuni

Il bollettino dell'Ispektorato del lavoro pubblica un rapporto sul lavoro del porto di Venezia compilato dai signori G. Bocolini e C. Massara: è preceduta da una prefazione dell'ingegnere Locatelli, Capo del Circolo di Brescia. Dopo alcuni chiarimenti su l'organizzazione e sui metodi seguiti nell'ispezione fatta alla Società Cooperativa di miglioramento fra attivatori e scaricatori del porto di Venezia, sono espresse alcune considerazioni generali sull'applicazione della legge infortuni.

Il punto centrale intorno a cui si svolgono tali considerazioni è il calcolo dei salari, effettivamente guadagnati dagli operai di fronte a quelli penzionati nei contratti di assicurazione e la dimostrazione che non disposizioni irrazionali della legge, ma bensì la deficiente organizzazione di parecchie imprese conduce agli abissi lamentati. Questi alla loro volta potrebbero insieme ad altre circostanze portare alla conclusione che le cooperative non reagiscono abbastanza contro lo sfruttamento che i loro soci compiono a danno degli operai avventizi. Ed è chiaro come tutto uno speciale campo di azione si apre in questo argomento agli studi dei pubblici poteri, e di cui dà un esempio l'opera della soprintendenza ferroviaria di Venezia per i lavori che da essa dipendono.

L'azione di classe dei bibliotecari comunali

Il Consiglio direttivo della nuova « Associazione nazionale tra i funzionari delle Biblioteche e Musei comunali e provinciali » che ha a Mantova la sede, tenne l'altro ieri una riunione. In essa fu conferito al prof. Virginio Mazzelli, direttore della Biblioteca comunale di Reggio Emilia, l'incarico della classificazione delle biblioteche comunali e provinciali. Gli affidi inoltre la redazione di un memoriale, che il Consiglio direttivo stesso intende presentare tanto al Governo quanto ai Comuni.

Il nuovo ordinamento ferroviario

Si è sparsa la voce che il ministro Sacchi, d'accordo con gli alti funzionari dell'ispektorato governativo, sarebbe intenzionato di porre in esecuzione, durante le vacanze parlamentari, il nuovo ordinamento stabilito nel progetto di riordinamento ferroviario, col quale si togliano tutte le direzioni compartimentali per costituire tre soli grandi centri direttivi: Torino, Bologna, Napoli.

Tale notizia risulterebbe confermata da varie circostanze, specialmente da questa. I comparimenti di Milano, Torino e Ancona sono privi di titolare da lungo tempo, senza che si pensi ormai più a nominarli. Ma finora la notizia è da accogliersi con riserva, mancando ogni conferma di essa.

dei castelli decrepiti e che temono indugiarsi le mani lavorando, hanno del denti famosi per sgretolare patrimoni. Ho permesso a mia figlia di far partecipare la sua amica al nostro viaggio anche per compiere un'opera buona.

Un sorriso d'ironia sfiorò le labbra di miss Dally.

— In tal caso — disse — Vostra Grazia è stata ben ripagata. Ma se i Beauclerc sono finanziariamente rovinati, tutto si spiega...

— Tutto che cosa? Mi direte finalmente...

— D'altronde — continuò l'ispektorice come non avesse udita la domanda del suo signore a padrone — è il destino delle ricchezze dell'America quello di andare a indorare i vecchi e sbiaditi stemmi d'Europa. E i Beauclerc devono trovar naturalissimo il loro sogno.

Un lampo di luce attraversò la mente del duca e si tradusse in una fiamma di sdegno che gli illuminò ad un

Interessi operai

A proposito di alte quote

La Federazione italiana fra i lavoratori del Libro ha inviato a tutte le Sezioni lo Statuto Fondamentale con le nuove introduzioni ed osservanze delle tariffe, compilato dalla Commissione nominata dal Congresso di Napoli, riveduto dal Comitato Centrale e ratificato dai due enti 16 maggio 1911. Giacché fra la classe tipografica udinese è sorta una certa diffidenza perchè è stata aumentata la quota federale, sarà bene riportare alcuni principali rami per quali sono state costituite le casse a favore dei soci. Sono le seguenti:

- a) propagandi per l'organizzazione;
- b) sussidio ai disoccupati per causa di tariffa;
- c) sussidio ai disoccupati per mancanza di lavoro;
- d) indennità ai soci v'aggiunti in cerca di lavoro;
- e) amministrazione;
- f) pubblicazione del giornale ufficiale;
- g) sussidio agli ammalati;
- h) sussidio agli inabili al lavoro per infermità di mente o per vecchiaia;
- i) sussidio alle vedove ed agli orfani dei soci defunti;
- l) cooperazione;

Ruberei troppo spazio a voler dare spiegazioni e particolari più minuti dei singoli rami per i quali sono fondate le casse. Ma il commento è opportuno che sia esteso in forma generale. Perciò si può affermare che il sopra esposto è precisamente lo scopo cui mira la Federazione italiana dei lavoratori del Libro. Essa ha saputo riempire molte lacune a pro della classe tipografica, ma fu anche costretta ad aumentare la quota divisa in quattro categorie.

Il programma vario e vasto del sindacato dei tipografi italiani può essere messo a pari delle più potenti organizzazioni della Germania, ove ormai da anni la quota alta è andata in vigore senza l'ostruzionismo e la minaccia da parte di quella forte e cosciente classe operaia.

Se le condizioni dei tipografi udinesi non sono floride, la causa va ad essi attribuita, perchè da 20 anni e più l'organizzazione tipografica udinese è stata sempre circondata da elementi senza principi sani di organizzazione, lontani della politica di classe che deve stare sempre parallela alla questione economica.

È facile promuovere ogni due o tre anni a raccolta i colleghi, escogi-

trato le pupille. Protenendosi verso la governante e afferrandole una mano esclamò: — Non vorrete dire che il visconte Beauclerc intenda aspirare alla mano di mia figlia?

— Vostra Grazia mi perdoni. Le cose stanno appunto così: il fratello della contessina aspira alla mano e soprattutto alle sostanze di miss Isa.

Tacque osservando l'effetto delle sue parole. Ne fu anche spaventata per un momento; il volto del duca appariva stravolto dallo sdegno: dalle sue labbra contratte e livide uscirono a un tratto imprecazioni e bestemmie assai poco ducali, rivelatrici di un passato, che per la dignità del suo signore miss Dally avrebbe voluto poter ignorare.

— Quanto mi narrate è vero? — chiese poi con voce tonante come già volosse affermare le minacce sospese sul capo del colpevole.

— Vostra Grazia può pensare che non mi sarei mai permesso di venirle

a narrare una cosa tanto grave se non ne fossi sicura.

— Come ve ne siete accorta? —

— Già lo disse a Vostra Grazia; a forza di osservazione, spinta da quel vago istinto che mi metteva in guardia contro miss Gabrielle.

— Miss Gabrielle che c'entra? —

— Ma è lei che ha combinato tutto! Quella fanciulla deve aver sete di ricchezza e di splendori Come, dove acquistate? Ha avuto la fortuna di farsi amare da Isa e deve aver detto: se posso farne una mia cognata, il mio avvenire è assicurato. Vostra Grazia osservi come sono procedute le cose.

Gabrielle viene a bordo e parte con noi. Comincia a preparare il terreno compiangendo miss Isa per la vita che è costretta a condurre.

— Che vita? — interruppe burbero sir Francis — Vive come una principessa: alla sua età lo lavoravo come una bestia quindici metri sotto il suolo e non mangiavo tutti i giorni.

— Vostra Grazia mi perdoni: è miss Gabrielle che parla.

Sir Francis borbotò alcune frasi incomprensibili poi comandò: — Continuate.

— Dunque comincio col compiangere miss Isa e col farle intravedere la vita brillante che avrebbe potuto condurre in altro ambiente, a Parigi per esempio, con un nome antico e una corona di ricchezza inarrivabile. Poi quando le sembrò che il terreno fosse pronto chiamò il fratello e manovrò in maniera di trattenerlo qui. Pare chiaro adesso a Vostra Grazia?

— Animali! — fu tutta la risposta del duca.

— Il visconte di Beauclerc assediò la duchessa di premure...

— Ah si! La finirà, ve lo assicuro io.

— E Vostra Grazia sa che per quanto seria sia una fanciulla il suo cuore è debole...

— Vostra Grazia ha ragione.

— L'ho fatto per bontà, per troppa

matico, nel descrivere il quale l'autore si è mantenuto sempre all'altezza dei suoi ideali di poesia, e da quell'altezza ha veduto la verità. « Giovanni il Saggio » il gran vecchio dalla barba candida, lunga, riunisce in sé il simbolico e il reale, la sua figura ha la magnificenza di un Dio e la incoscienza di un uomo. Nel componimento sono compresi due canti bellissimi, due veri inno: alla montagna uoa, alla miniera l'altro; ed è un peccato non potere riprodurli.

A un piccolo, gentile « Intermezzo », segue il « Vessillo Italico », lirica tutta altamente civile, scritta in occasione del cinquantenario della spedizione dei Mille; e della quale ebbe a occuparsi la critica in quel tempo.

Dopo un austero e saldo canto « Alpe », nel quale il verso ha brividi e impeti e sprazzi di luce, meravigliosi; ritroviamo tutta la gentilezza e il caudore rubettiani in « Romitorio », in « S'io l'amò? », in « Bacio » e in « Angolo di Naviglio », vivissima impressione autunnale lombarda.

Chiude il volume l'« Epistola al Maestro lontano » — il nostro grande Renato Fucini — nella quale vibra, di mezzo alle composte e dolcissime sesine, tutto l'affetto verso il maestro venerando che dischiuse all'autore, ventenne, le prime vie dell'arte.

Ecco un fugacissimo cenno sulla nuova opera del poeta fiorentino che — nella pienezza del suo ingegno — continua con sicura coscienza per nobile cammino; e che sempre riesce ad offrire ai suoi lettori un po' di sereno, un'ora di riposo giocando.

Poiché nella sua poesia è sempre vivo — pur in mezzo ai dolori, ai crocci, agli sdegni — quello squisito sentimento della Natura del quale abbiamo tanto bisogno per rifarci delle gretterie quotidiane, che c'ineguia a ridiventare buoni; che ci invita ad amare questa nostra esistenza con tutta le sue gioie, con tutti i suoi affanni.

Il Rubetti può essere lieto di compiere, nobilmente, così il suo dovere di poeta: ridonare almeno per un istante, quello che la realtà della vita ci toglie ogni giorno brutalmente, ricondurre ai bei sogni che solevano un tempo carezzarci l'anima.

E noi dovremmo maggiormente amare questa poesia mite e sincera, onesta e affettuosa, riassunto di ogni più nobile sentimento; dovremmo essere grati a questa schietta figura di poeta, che non canta per stimolo di piccoli interessi, per affievolimento di passioncalle, ma perchè egli è veramente devoto all'arte sua, perchè si sente irresistibilmente scospinto verso il buono, verso il bello, verso l'onesto...

Non già come il ragno, di cui — in un momento di sdegno — egli ci dipinge tutta la frusta — con un sonetto bellissimo intitolato appunto « Il Ragno », ove si abbatte austeramente alferiano, contro la vilta e le magagne che ogni vede a toro, e che l'opprimono...

O ragno, tristo e solitario esteta, che tassi e attori la tua salda maglia con fila tenuissima di seta, lucente sì che, al sol, quel gemma abbaglia: — Sia che ti volga la fortuna lieta, o che un nemico valido l'assaglia, vigile sempre a la sanguigna metà, tu, vil, tronfi senza dar battaglia.

Io l'odio, ragno! l'odio perchè pronto e saldo ho il cuore e la diurna scossa: anzi, disprezzi o soffri o vinci o cala... Par oggi, che del facil tornare into lodevol sembra la profana impresa, chi a te, ragno, s'ispira la sua strada.

Ed è infatti quasi sempre così?...

A. Lega

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

C'è chi ha risposto, ma ce ne sono che fingono inguaribile sordità.

O vogliono che l'amministrazione mandi loro una sollecitazione ogni giorno? L'Amministratore è deciso.

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Questa protesta era necessaria perchè ciò che io volevo è Vostra Grazia esibita forse dal compito mio di semplice governante.

— Meno male — egli disse. — Poi soggiunse inquieto: — Ma non si può mai sapere la portata di simili discorsi. Oggi Isa non pensa a vanità, a malinconia, a un possibile mutamento di vita. Ma domani? Ma fra un anno? Ah, miss Dally, se sapeste quanto sono pentite di avere concesso a mia figlia il permesso di invitare la sua amica!

— Vostra Grazia ha ragione.

— L'ho fatto per bontà, per troppa

APPENDICE DEL « PAESE » 69

La Grazia del "Collegio Ucellis".

Sperto il concorso a una Grazia della...
L'incarico perentorio per presentare la...

Economia! Igiene!!

Preferite sempre il Kumerol puro...
estratto della Noce di Cocco per pre-

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Salvadori salvati in appello
Salvadori Salvatore Giuseppe fu Salva-

La nuova legge Daneo-Credaro

Col 2 luglio è andata in vigore la...
legge Daneo-Credaro. Fra le disposi-

Dopo gli scottamenti austriaci

La Deputazione al Governo
La Deputazione provinciale in ses-

La mostra di belle arti

Comitato nazionale artistico giovanile...
con Sede in Napoli e diramazioni in

Il banchetto a Peppino Garibaldi

Il «Corriere della sera» ha da...
Nuova York:
Stasera (19) avvenne il pronunciato

Il banchetto a Peppino Garibaldi

Il «Corriere della sera» ha da...
Nuova York:
Stasera (19) avvenne il pronunciato

Un dolce acquisto

Domandato al Negozio Leoncini una...
nota di «Elab» la meravigliosa

Milazzo. Questa sciabola, che si tro-...
vava in una vetrina, recava la scritta:

L'insegnamento dell'italiano...
nelle scuole etiopiche
E' giunto al Cairo il direttore di-

Tullio Panteo, direttore...
Bordini Antonio, gerente responsabile

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche...
CASA DI CURA
dei dottori

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Tre-

EMPORIO SPORTIVO

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Deposito e Rappresentanza delle Biciclette

F. I. A. T. PEUGEOT

THE NEW HUDSON

ed altre
Foot Ball - Palle vibrato - Tennis - Rinvigoritori ecc.

NERED MAESTRUTTI

UDINE - Via Aquileia N. 31 - UDINE
Emporio velocipedi

Automobili «Benz»

Della Casa BENZ & C. - Mannheim
Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa

GIACOMO FERIANI - Padova

Via Santo Pellegrino, N. 1 - Telefono 511
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIU' COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonic,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo

Prefetti disciplinari
Si cercano dall'Istituto Be-
nati di Udine. Presentare
domande con documenti en-
tro Agosto p. v.

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

Alberghi - Bagni - Villeggiature

SALSOMAGGIORE
Grande Albergo delle Terme
Pensioni dal 1° di Luglio al 20 di Agosto
da L. 12 in avanti

ARTA (CARNIA) - Linea UDINE-
TOLMEZZO-VILLASANTINA
20 Giugno - 30 Settembre
Grands Hôtels Grassi
Stabilimento Idroterapico

Stazione Climatologica Estivo-Autunnale
Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia
Linea Udine-Carnia-Tolmezzo a 45 mi-

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 -
grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C.
Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14
Telefono 470 - Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine

NOLEGGIO
AUTOMOBILI
DEPOSITO: STOCK PIRELLI
Gomme
Pezzi di ricambio
Accessori per Chassis e Carrozzeria
Vulcanizzazione Gomme.
Olio e Grasso Vacuum
APERTO LA NOTTE

EUPEPTOLO
BOLOGNINI MODENA
Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA,
nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.
DI GRATISSIMO SAPORE
Si vende in tutte le Farmacie a Lire 2,50

Magazzino Legnami
G. e G. F. Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con
apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.
Lavoratorio Serramenti
comuni e di lusso
DEPOSITO TAVOLE PIALLATE
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI
LA RÉCLAME E L'ANIMA DEL COMMERCIO

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del **Cav. Clodoveo Cassarini** BOLOGNA (Italia) Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emierania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - Si invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Epilettici!

Nervosi!

ISCHIROGENO

DI PRIMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione cost pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Ciroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Mialgie di stomaco - Scrofola - Debilitazione di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei portanti di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 5 - Per posta L. 5,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglesce del Cerro-Napoli-Corona Umberto I, 118, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilipal-Glicoterapia-Ipnollina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la Marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col 1° PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrata ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno. Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Paluzza, 12 Gennaio 1911

Pregiatissimo Signore,
Sono tanti i cosiddetti ricostituenti che ci vengono mandati che non è tanto facile poter dare un giudizio comparativo fra di loro. Del suo Neobiogeno posso dire che si distingue fra gli altri per l'ottima preparazione per il gusto non sgradevole che ne rende più accetta la cura che non è piccolo vantaggio con i nervosi.

Dev. Dott. Prof. FRANCESCO MARINO
Filiario docente alla R. Università
Gabinetto cura e profilassi delle malattie nervose e mentali.

Prezzo Lire 3,00 in bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - CONESATTI.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA
- OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA -
FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori.
GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misuro metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Suoneria o Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", o normali.
Noleggio e Vendita macchine elettriche per cura.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si ricevo tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di 3 o più tubetti in scatola, aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.

PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
- UNICO IN ITALIA -
di articoli finissimi ed espressamente preparati per

L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata - bianca e rossa
più costosi 20 se per posta L. 1,50

VELLUTINA saponi di sapone L. 2,00
saponi di porcellana L. 2,75
100 contenenti 20 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1,50 - Polv. L. 1,25
più cost. 15 se per posta
Pasta L. 2,25 - Elisir L. 2,75, più cost. 50 se per posta

ESTRATTO in ricco flacone L. 4,50
con astuccio in caso L. 5,00
più costosi 50 se per posta

COZIONE saponi, al petrolio, saponifera
flacone L. 1,75; doppio L. 3,25
più costosi 50 se per posta

BRILLANTINA OLEOSA L. 1,50
INSATTIVA L. 1,50
SOLIDA L. 2,00, più costosi 20 se per posta

VENUS

BERTELLI

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETA' A. BERTELLI & C., MILANO

Le rinomate Profumerie Bertelli
si vendono a bordo del celeri
Piroscali MENDOZA e CORDOVA
a GENOVA - BUENOS AIRES

PRINCIPALI SPECIALITA' DELLA DITTA

SAPOLI e PROFUMI VENUS

In vendita anche a bordo del
antluoso Transatlantico
PRINCESSA MAFALDA
del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido
di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

indispensabile
in ogni
cucina

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

LUCIDO CREMA

BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

PRESERVATIVI
a NOVITA' IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
Tip. Bardusco
UDINE

La réclame è l'anima del commercio